

Rassegna del 03/06/2016

Tirreno	La macroregione "Italia di centro" è ormai una realtà	Bonuccelli Ilaria	1
Tirreno	La Lega - Fusioni fra Comuni «Voto ai 16enni»	...	3
Nazione Pontedera	Rifiuti smaltiti in modo irregolare Multe mai pagate: ora le ingiunzioni	Mannucci Mario	5
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA Orti sociali per gli over 56	...	7
Nazione Pontedera	Veterinario in piazza per applicare il chip ai cani	...	9
Nazione Pontedera	Memorial Vladislovic In campo anche sindaci e assessori	...	11
Nazione Pisa	Memorial Vladislovic In campo anche sindaci e assessori	...	13

La macroregione “Italia di centro” è ormai una realtà

Il protocollo dell'accordo con Marche e Umbria alla firma
Collaborazione su sanità, agricoltura e sviluppo economico

➤ Il governatore Enrico Rossi nominato coordinatore nazionale per la nascita delle altre macroregioni a Nord e a Sud. Intanto si affinano i particolari dell'alleanza del centro

► FIRENZE

Dovrà seguire la nascita di tutte le macro-regioni. Non solo quella dell'Italia di centro, formata da Toscana, Marche e Umbria di cui è stato promotore, ma anche della macro-regione del Sud e della macro-regione del Nord. L'incarico per Enrico Rossi, governatore della Toscana è arrivato all'ultima riunione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Glielo ha conferito il presidente, Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna, alla vigilia della firma del protocollo che sancisce l'intesa fra Toscana, Marche e Umbria.

La giunta della Regione Toscana, infatti, approva il protocollo d'intesa lunedì che ufficializza il percorso di costruzione de “l'Italia centrata” che avrebbe «il vantaggio di competere con la dimensione medie delle regioni europee,

esprimendo a pieno il potenziale di un asse orizzontale di traffici e relazioni in grado di spezzare la verticalità del dualismo Nord-Sud». Questo anche in virtù di una storia comune che affonda le radici in «una affinità artistica, urbanistica, paesaggistica, legislativa ed economica» risalente, per certi tratti, addirittura al Medioevo per le tre regioni del Centro Italia. Questa unione, che non è estranea alla «crisi economico-sociale degli ultimi anni», verrà ufficializzata fra un paio di settimane anche a Bruxelles, in sede di conferenza delle Regioni.

A metà mese, infatti, Toscana, Marche e Umbria unificheranno perfino le sedi di Bruxelles, nel palazzo di Schuman 14, a conferma della volontà di diventare una regione unica anche di fronte agli organismi internazionali. Per quanto riguarda il cammino “interno”, intanto si atterranno al protocollo sottoscritto che «istituisce sedi e momenti di collaborazione e coordinamento», soprattutto in alcuni settori prevalenti. Il primo, sicuramente, è quello della sanità e del “welfare”, dello stato sociale per i quali, di volta in volta verranno siglati accordi specifici. Poi i settori individuati per la collaborazione della (nascitura) macro-regione dell'Italia

centrale sono: tutela del paesaggio, agricoltura non estensiva e di qualità, tutela del contrasto ai cambiamenti climatici. Dell'accordo fa, ovviamente, parte anche lo sviluppo economico che, fra l'altro, sarà argomento di confronto anche del prossimo incontro della conferenza delle Regioni d'Europa. In particolare, all'ordine del giorno, ci sarà la questione dell'acciaio che interessa da vicino Piombino - dove è appena ripresa la produzione, grazie alla riconversione della ex Lucchini - e Terni, in Umbria.

I presidenti delle tre Regioni, inoltre, si impegnano a collaborare su questioni di rilievo come formazione e lavoro, realizzazione di infrastrutture «materiali e immateriali a servizio dello sviluppo», cultura e turismo, nonché gestione dei fondi europei e «partecipazione a progetti europei di comune interesse». Del resto - come si legge nelle premesse del protocollo di intesa - oggi «nessuna delle tre Regioni da sola può pensare di avere la massa critica necessaria per affrontare investimenti in ricerca e tecnologia, processi di internazionalizzazione, realizzazione di infrastrutture, appunto, anche dinanzi alla dimensione “europea”», ormai parametro di riferimento di qualunque politica di sviluppo.

Ilaria Bonuccelli





Una veduta del centro storico di Firenze



Il governatore Enrico Rossi



Fusioni fra Comuni «Voto ai 16enni»

Devono votare anche i sedicenni. E la fusione deve essere accordata solo se il "sì" ottiene la maggioranza in tutti i comuni coinvolti nel voto e nel progetto di accorpamento. Si basa su questi due punti la proposta di legge sulla fusione dei Comuni che la Lega Nord presenta al consiglio regionale e che va a modificare la legge della Toscana del 2007 sui referendum regionali (previsti dalla Costituzione e dallo Statuto), oltre alla legge regionale sulle Autonomie locali.

La legge che la Lega propone insiste sul voto ai 16enni, visto che le fusioni influiranno sul loro futuro di cittadini, sulla fusione solo in caso di maggioranza favorevole in ciascun comune «per evitare accorpamenti forzati com'è per l'Abetone». Inoltre la Lega reclama l'elaborazione di «uno studio di fattibilità preliminare sulle fusioni, magari finanziato dalla Regione, che esamini gli aspetti tecnico-organizzativi, economico-finanziari e politico-istituzionali». Il partito di opposizione chiede anche la possibilità di fusione fra Comuni che non appartengano alla stessa provincia e, infine, sollecita che l'incentivo regionale (alla fusione) «sia erogato sulla base dell'effettivo risparmio della spesa pubblica calcolato, bilanci consuntivi alla mano, in base alla media del costo dei servizi pubblici sostenuto negli ultimi tre anni dagli enti interessati a unirsi».



Rifiuti smaltiti in modo irregolare Multe mai pagate: ora le ingiunzioni

Chi «sbaglia» giorno, chi ora e chi cambia strada: 37 ordinanze

BATTE CASSA

**Sanzioni da 50 a 160 euro
 il Comune alza la voce
 contro i «furbetti»**

CON TANTO di ordinanza-ingiunzione il comune di Pontedera intima a 37 smaltitori irregolari di rifiuti, i cosiddette furbetti dei rifiuti, di pagare entro 30 giorni la multa comminatagli due, tre e anche quattro anni fa ma che non hanno pagato. Il primo della lista per fare un esempio, deve pagare 60 euro, altrimenti il suo caso, come si suol dire, andrà a ruolo e saranno guai maggiori, per aver smaltito i rifiuti in un cassonetto di via Ferruccio Parri, zona Coop allora non servita dal porta a porta, invece che servirsi dell'Igenio funzionante nel suo quartiere, zona stazione-villaggi. L'infrazione era stata scoperta da

gli ispettori ambientali e la multa era stata inizialmente fissata in 50 euro, il minimo per situazioni di questo genere – il massimo è 160

euro – e applicata perché il cittadino scoperto in smaltimento abusivo non era recidivo. Ma i termini iniziali per il pagamento sono scaduti da tempo e ora ci sono ulteriori 30 giorni, e 10 euro in più, per mettersi in regola, Altrimenti le sanzioni aumenteranno.

MENTRE l'ultimo, anzi l'ultima, della lista è stata multata per 50 euro: «per essersi resa responsabile della violazione delle norme in materia di conferimento dei rifiuti, in quanto la medesima in data 16 agosto 2014 alle ore 8 collocava all'interno dei cassonetti della raccolta indifferenziata situati in Via Vittorio Veneto un sacco contenente rifiuti di vario genere, pur essendo utente di una zona in cui vige il sistema di raccolta Igenio, non rivestendo quindi le caratteristiche di utente del servizio e violando le disposizioni del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti». Così recita l'ordinanza-ingiunzione

apparsa anche sull'albo pretorio, come esige la legge.

I CASI sono tutti simili e le multe per le infrazioni contestate sono quasi tutte fra i 50 e i 100 euro. Ci sono anche cittadini di comuni del circondario pontederese, tipo Calcinai o Ponsacco, sorpresi o scoperti, attraverso le ispezioni dei sacchetti alla ricerca di documenti che possono portare alla loro identificazione, a portare i rifiuti a Pontedera. E c'è chi ha messo fuori il sacchetto fuori dalle fasce orarie previste, chi l'ha messo in un'altra strada perché evidentemente gli tornava meglio, e così via. Facendo una media di 70 euro per ciascuno dei 37 casi, il comune punta a recuperare circa 2500 euro, cifra che certo non risolverà i problemi di cassa di Palazzo Stefanelli e nemmeno coprirà lo stipendio dei due ispettori ambientali, ma che servirà soprattutto a far capire alla gente che i tempi del sacchetto facile, almeno in città, sono finiti.

Mario Mannucci



La situazione difficile delle campagne

Più difficile resta invece il discorso delle campagne intorno alla città dove i sacchetti, e altro, abbandonati in certi punti, continuano a fare brutta figura di sé.





AL CENTRO DEL DIBATTITO Un operatore ecologico durante la raccolta *(foto d'archivio)*

CALCINAIA

Orti sociali per gli over 56

CALCINAIA

Contadini per passione, ecco una nuova opportunità per chi si diletta con vanga e zappa. Da qualche giorno è infatti possibile presentare domanda per l'assegnazione di due lotti di terreno da adibire a orti sociali. Ad aprire il bando per la concessione in uso gratuito di due appezzamenti da coltivare è il Comune di Calcinaia, pronto a soddisfare le velleità agricole degli over 56.

I requisiti per poter partecipare sono: essere residenti nel Comune di Calcinaia; essere pensionati e non svolgere alcuna attività lavorativa retribuita; avere un'età minima di 56 anni; il nucleo familiare del richiedente non deve possedere o avere in godimento a qualsiasi titolo un altro terreno da coltivare nel territorio comunale e/o nei comuni limitrofi; essere in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e impegnarsi in tal senso; non avere avuto condanne penali per reati contro l'ambiente. Costituisce titolo di precedenza avere già avuto la disponibilità di un orto urbano in un'altra zona del Comune. Le richieste andranno a formare una graduatoria, sulla base della quale verranno selezionati i concessionari. Le domande accolte, ma non soddisfatte per insufficienza di lotti disponibili, andranno invece a costituire una "graduatoria di riserva" da utilizzare per la concessione in uso gratuito di appezzamenti di terreno resisi liberi nel tempo.

Per presentare domanda è necessario compilare il modulo (scaricabile dal sito del Comune, dalla sezione "Avvisi e comunicazioni") e consegnarlo entro le 13 del 24 giugno all'ufficio protocollo del Comune.

 AMBIENTE

Nuovi appuntamenti dello Sportello Verde

Continuano gli appuntamenti con lo Sportello del Verde, il punto di informazioni "green" del Comune di Calcinaia. Il servizio, offerto gratuitamente dall'amministrazione ai cittadini e alle cittadine, consente di ottenere consigli e suggerimenti sul verde pubblico e privato forniti da esperti del settore. Si tratta del professor Fabrizio Cinelli e della dottoressa Irene Bernardi, agronomi che operano nel Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi e del Territorio dell'ateneo pisano. Prossimi appuntamenti: giovedì 16 giugno dalle 16.30 alle 18.30; mercoledì 29 giugno dalle 9 alle 11.



Orti sociali coltivati da persone anziane (foto di repertorio)



Veterinario in piazza per applicare il chip ai cani

Calcinaia

CHIP DAY per i nostri amici a 4 zampe. Domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 in Piazza Indipendenza a Calcinaia un veterinario sarà a disposizione per applicare il chip ai cani che ancora ne sono sprovvisti. Ciò permette di registrare l'animale e di trascriverlo all'anagrafe canina di competenze insieme ai dati del suo padrone. L'operazione (indolore) è di 22 euro.



Memorial Vladislovic In campo anche sindaci e assessori

Vicopisano

DOMANI alle 15.30 si terrà il memorial «Franco Vladislovic» al palazzetto dello sport di Vicopisano. L'evento è organizzato dall'Asd Pallacanestro Vicopisano e vedrà una serie di match di minibasket dal campionato senior alla prima divisione. Parteciperanno i primi cittadini di Vico, Juri Taglioli, e di Calcinai, Lucia Ciampi, oltre ai familiari di Vladislovic e all'assessore allo sport Andrea Taccola.



Memorial Vladislovic In campo anche sindaci e assessori

Vicopisano

DOMANI alle 15.30 si terrà il memorial «Franco Vladislovic» al palazzetto dello sport di Vicopisano. L'evento è organizzato dall'Asd Pallacanestro Vicopisano e vedrà una serie di match di minibasket dal campionato senior alla prima divisione. Parteciperanno i primi cittadini di Vico, Juri Taglioli, e di Calcinai, Lucia Ciampi, oltre ai familiari di Vladislovic e all'assessore allo sport Andrea Taccola.

